



Il Codacons si rivolge al Tar: "Chiarire gestione degli ultimi 15 anni"

È stato "fatto molto nell'ultimo biennio", ma gli utenti "vogliono approfondire la gestione degli ultimi 15 anni, chiederemo le prove sulla gestione Rai per approfondire come sono stati spesi i soldi dei cittadini". Lo dice il Codacons, spiegando che c'è anche questo nell'ambito del ricorso proposto al Tar del Lazio contro le modalità che hanno portato all'indicazione

da parte del premier Monti di Anna Maria Tarantola e di Luigi Gubitosi a presidente e direttore generale Rai. "Lungi dagli utenti voler difendere una azienda che - spiegano Codacons e Associazione Utenti Radiotelevisivi - sicuramente negli ultimi 15 anni ha avuto un periodo di forte sofferenza partitica non solo nella composizione del Cda, ma anche nelle persone dei dirigenti, nominati a seconda del

sindacato e del partito di appartenenza (e ancora il sindacato pretende con pesante abuso di poteri dare il suo benessere su qualsiasi trasferimento avvenga nelle redazioni o altro se no usa l'arma - invero spuntata - del comunicato del Cdr), certo possiamo che confermare che negli ultimi due anni sono stati eliminati sprechi e recuperate risorse (persone che stavano alla finestra senza lavorare".

AGGRAPPATI ALLA SCRIVANIA

Il primo pensiero dei consiglieri Rai (e della Lei) è avere l'ufficio più grande. E il dg Gubitosi ottiene il posto fisso

Quando il potere diventa una scrivania, sappiate che siete arrivati in viale Mazzini. Al settimo piano. Centrale nucleare che produce il delirio Rai. L'ormai ex direttore generale Lorenza Lei non ha più il potere, però vuole la scrivania. Il nuovo dg si chiama Luigi Gubitosi, è un tecnico con il profilo economico (viene da Bank of America): un tipo assai riservato. Anche se ha richiesto e ottenuto un contratto a tempo indeterminato (rarità assoluta) - i tecnici, a volte, non soffrono il posto fisso - e lo stesso stipendio massimo di 650mila euro l'anno. Lorenza Lei, entrata nella categoria dei vinti, non vuole mollare l'ufficio: e che ufficio, sala d'attesa, sala riunioni, sala studio. Un tripudio di stanze. Un lusso che non vuole cedere per nulla.

O MEGLIO: cede in cambio di qualcosa. Una carica. Robetta: vedere poltrona futura, dare cammello scrivania. Non manderanno le forze speciali per liberare l'appartamento che spetta a Gubitosi, però ci mandano Gubitosi stesso: prima di raccogliere santini e quadretti, Lorenza Lei vuole incontrare il nemico. E trattare. Guglielmo Rositani ha 74 anni. Ha fatto tanti mestieri fra Varapodio (Reggio Calabria) e Rieti: l'insegnante, il politico, il cultore di bergamotto e peperoncino. E per due mandati, più che sospirati, il centro-destra l'ha spedito nel Cda Rai. Al primo giro, esordiente, gli è capitata una stanzetta angusta: per carità, sempre con

mobili in legno massello, pavimenti di pregio, aria refrigerata e quattro schermi al plasma. Però, vuoi mettere il bagno in ufficio? Lui ci ha provato. Appena gli amici Renata Polverini e Gianni Alemanno l'hanno riconfermato, si è fiondato verso lo studio che fu di Nino Rizzo Nervo e Sandro Curzi: camera, anticamera, libreria immensa. L'angolo più figo. Gli scatolini di Rositani sono pronti, e fermi. Il bagno incluso resta una comodità possibile, non immediata. Perché il presidente Anna Maria Tarantola dovrà scegliere la distribuzione di mastodontiche scrivanie e divanetti in pelle. Prima, non si tocca una fioriera.

RODOLFO De Laurentiis (Udc) ha sgomberato la stanzetta più triste del gruppo (neanche una vista degna, affaccia all'interno) e, quattro quatto, ha occupato il salottino di Giovanna Bianchi Clerici (Lega Nord). Il berlusconiano Antonio Verro ha messo le radici, ormai. Si tiene stretto le quattro mura ambra-te che furono di Ettore Bernabei. La Tarantola non ha avuto difficoltà a sistemare i suoi affetti nell'ex ufficio di Paolo Garimberti. Il presidente uscente ha lasciato poche tracce di sé. Questa settimana in viale Mazzini iniziano a cuocere le deleghe, le nomine, piani di rientro e industriali. Ma i consiglieri che debuttano o che ritornano, quasi tutti, ardon per sapere che tipo di stanza gli toccherà. Un aperitivo in uno sgabuzzino non fa molto servizio pubblico.

Car. Tec.

IL SETTIMO PIANO DI VIALE MAZZINI

 Anna Maria TARANTOLA PRESIDENTE	 Rodolfo DE LAURENTIIS Consigliere UDC
 Ex consiglieri	 Lorenza LEI Ex Dir. Generale
 DA ASSEGNARE	 Luigi GUBITOSI Dir. Generale
 Guglielmo ROSITANI Consigliere PDL	 DA ASSEGNARE
 Sandro CURZI	 Antonio VERRO Consigliere PDL
 Nino RIZZO NERVO	 Ettore BERNABEI
 DA ASSEGNARE	 DA ASSEGNARE